

MOHAMED GUENNAI, MAROCCHINO DI URBANIA, FERITO SUL LAVORO IN UN'AZIENDA A RAVENNA

Operaio travolto da enorme tubo metallico

UN OPERAIO marocchino — Mohamed Guennai, 29 anni, residente ad Urbania — è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale Santa Maria delle Croci, dopo essere stato colpito da una struttura metallica nel piazzale di un'azienda di carpenteria meccanica a Fosso Ghiaia. All'uomo, che risulta munito di regolare permesso di soggiorno, i sanitari del Pronto Soccorso hanno riscontrato la frattura scomposta, esposta e pluriframmentaria della gamba destra e la frattura della caviglia destra. Le sue condizioni sono serie, ma non è in pericolo di vita.

IL DRAMMATICO infortunio sul lavoro è avvenuto poco dopo le 9,35 nel piazzale della

ditta Emmepi, in via Salentina 9. Secondo quanto si è potuto finora ricostruire, l'operaio maghrebino stava manovrando un «muletto» per spostare un lungo tubo dal peso di quasi una tonnellata.

AD UN CERTO momento — per cause ancora in corso al vaglio dei carabinieri della stazione di Savio e dei tecnici del servizio Medicina del Lavoro dell'Ausl ravennate — il lungo e pesante manufatto è «scivolato» dall'alloggiamento, in cui si trovava, ed è andato a colpire una struttura metallica — una sorta di grande «cavallo» — che, a causa dell'urto, è caduto a terra. L'operaio marocchino, visto quanto stava succedendo, è cor-

so subito fuori dal «muletto», ma per evitare di essere colpito, non ha fatto in tempo e la struttura metallica l'ha preso in pieno agli arti inferiori. Alle sue grida si sono precipitati a soccorrerlo alcuni compagni di lavoro, che hanno subito provveduto a rimuovere il pesante «cavallo» metallico, liberando Guennai. Nel frattempo sul posto è accorsa un'ambulanza del 118, il cui personale ha prestato i primi soccorsi ed ha immobilizzato il ferito, prima del trasferimento al Pronto Soccorso dell'ospedale. Il piazzale della Emmepi è stato posto sotto sequestro in attesa delle decisioni della magistratura ravennate e della prosecuzione degli accertamenti tecnici da parte della Medicina del Lavoro e dei carabinieri.